



---

Torino, 20 marzo 2025

Spettabile Regione Piemonte

Alla c.a.  
Presidente Alberto Cirio  
Assessore tutela salute Federico Riboldi  
Assessore Politiche Sociali Maurizio Marrone

E p.c.  
S.E. Prefetto di Torino  
Donato Cafagna

Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte  
Davide Nicco

**Oggetto: D.G.R. 38/2024 – Patto per un Welfare innovativo e sostenibile.**

Signor Presidente e signori Assessori, con la D.G.R. 1-5575 del 7 settembre 2022 la Giunta regionale deliberava l'avvio del percorso di adeguamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale e semi- residenziale.

In primo luogo la suddetta D.G.R. richiama il principio normativo per cui *"per le strutture socio-sanitarie si applicano i criteri di individuazione delle tariffe contenuti nell'art. 8 sexies del decreto legislativo n° 502/1992"*.

In secondo luogo, richiama anche il verbale del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti con il Comitato permanente per la verifica dei L.E.A. del 20 dicembre 2014 nella parte in cui è stato segnalato alla Regione Piemonte che *"come le tariffe tese a remunerare le prestazioni sanitarie debbano essere determinate esclusivamente su una base di un'analisi dei costi connessi all'erogazione della prestazione, senza procedere ad automatici adeguamenti all'indice di inflazione programmata, atteso che, con il passare del tempo, l'evoluzione della tecnologia, o la diversa organizzazione strutturale e gestionale dell'offerta, possano comportare variazione dei costi sia in termini di incrementi, che di riduzioni."*

Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, si sono tenuti diversi incontri tra codesta Regione Piemonte e le associazioni di rappresentanza dei servizi residenziali e semi-residenziali che hanno suggellato l'accordo attraverso la sottoscrizione del *"Patto per un Welfare innovativo e sostenibile"*, dal quale emergono con chiarezza le seguenti criticità/necessità del settore:



- 1) la difficoltà a reperire il necessario numero di operatori fra tutte le professioni necessarie a garantire il buon funzionamento dei servizi;
- 2) la necessità di garantire una giusta remunerazione ai lavoratori che svolgono un lavoro così delicato ed importante;
- 3) il dovere di verificare che all'interno delle strutture piemontesi vengano utilizzati i contratti sottoscritti con le OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- 4) l'esigenza non più rimandabile di dare dignità al settore dell'assistenza socio-sanitaria che dal punto di vista culturale costituisce un ambito fondamentale nell'accompagnare e sostenere i cittadini nei momenti di emergenza, fragilità e cronicità in un'ottica di inclusione a 360°.

La stessa Giunta Regionale, sulla base di quanto evidenziato, osservava che *"Diventa, pertanto, necessario rivedere i modelli organizzativi pensati decenni or sono e non adeguati ai bisogni delle persone ..."*, decidendo quindi di:

- I. revisionare il sistema di accreditamento, con particolare riferimento all'applicazione dei CCNL;
- II. istituire check list uniche digitalizzate per singola tipologia di struttura residenziale da parte delle Commissioni di Vigilanza per il rilascio e controllo delle procedure di verifica e accreditamento;
- III. applicare ai lavoratori dei servizi di welfare in regime di accreditamento con la Regione Piemonte i CCNL di categoria sottoscritti dalle OO.SS comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- IV. rivalutare tutte le tariffe previste in regime di accreditamento per il 2024 a parziale recupero dell'inflazione maturata e dell'incremento del costo dei CCNL prevedendo:
  - a) per l'anno 2024 l'aumento della sola quota sanitaria (in temporanea deroga al DPCM LEA del 12/01/2017) per i posti accreditati e convenzionati con SSR delle strutture residenziali pari al 3,5%;
  - b) attuare una prima verifica al 30 giugno 2024 al fine di verificare la possibilità di un ulteriore adeguamento dello 0,5%, anche con differenti modalità di applicazione per singola tipologia di struttura;
  - c) la costituzione – entro maggio 2024 – di tavoli di lavoro che individuino per gli anni 2025 e 2026 tariffe adeguate a garantire la sostenibilità del settore (anche alla luce dei rinnovi contrattuali ed all'aumento dei costi generali, cercando di raggiungere il 10%).



Con la D.G.R. 38-8654 del 27 maggio 2024, la Giunta Regionale recepisce il *"Patto per un welfare innovativo e sostenibile"*, dando mandato alla Direzione Sanità di istituire un tavolo di lavoro per:

- il mantenimento dell'equilibrio contrattuale tra prestazioni e corrispettivi nel rispetto del DPCM LEA 2017 e s.m.i.;
- la ricognizione degli indotti aumenti di spesa dai contratti collettivi del lavoro e dell'inflazione programmata da computarsi nel rispetto del DPCM LEA 2017 e del *"Patto per un welfare innovativo e sostenibile"*, tenendo conto, altresì, di eventuali adeguamenti già riconosciuti;
- l'allocazione delle risorse necessarie per garantire il rispetto del DPCM LEA 2017;
- il mantenimento di un numero di convenzioni sanitarie non inferiore a quello attivato nel 2023 su tutte le tipologie di utenti presenti nelle strutture accreditate.

Considerato che nell'ultima riunione del Tavolo di confronto del 19 dicembre 2024, era stato concordato di procedere con un accordo congiunto all'adeguamento tariffario per l'anno 2025, si deve ad oggi osservare che:

- permane e si aggrava la difficoltà a reperire il necessario numero di operatori fra tutte le professioni necessarie a garantire il funzionamento dei servizi alle persone fragili accolte;
- permane la necessità di rivedere i modelli organizzativi pensati decenni or sono e non adeguati ai bisogni delle persone;
- permane la necessità di rivedere il sistema di accreditamento ormai non aggiornato dal 2009, malgrado siano intervenuti due accordi in Conferenza Stato-Regioni, mai recepiti dalla Regione Piemonte;
- i contratti collettivi nazionali nel settore socio sanitario -nei soli ultimi rinnovi- presentano aumenti del 15% circa, con un'incidenza sul totale dei costi di funzionamento delle Strutture residenziali e semiresidenziali pari almeno al 75%. Ne consegue la necessità -ovvero l'urgenza- di rivalutare tutte le tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per il recupero dell'inflazione maturata nel periodo 2019-2024 e dell'incremento del costo dei rinnovi dei CCNL maggiormente rappresentativi.

Con la presente si invitano pertanto le S.V. a sollecitare la Direzione Sanità affinché:

- 1) dia seguito a quanto deciso nella riunione del Tavolo di confronto tenutosi lo scorso 19 dicembre 2024, consegnando i risultati della ricognizione dei maggiori oneri economici derivanti dai contratti collettivi del lavoro e dell'inflazione programmata computati nel rispetto del DPCM LEA 2017, tenendo conto, altresì, di eventuali adeguamenti già riconosciuti;
- 2) venga garantito il mantenimento dell'equilibrio contrattuale tra prestazioni e corrispettivi nel rispetto del DPCM LEA 2017 e s.m.i., in modo tale da scongiurare la cessazione delle ns. attività accreditate con il S.S.R. (ad oggi sono più di dieci le strutture socio sanitarie che hanno cessato la loro attività a causa delle perdite economiche, per un totale di quasi 700 posti letto) e l'allocazione delle risorse necessarie per garantire il rispetto del DPCM LEA 2017.



Certi del Vostro sollecito accoglimento delle reiterate ed unitarie istanze del comparto, in attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

AGCI PIEMONTE	Giuseppe	D'Anna
AGESPI PIEMONTE	Roberto	Tribuno
AGIDAE	Suor Albina	Bertone
AIOP PIEMONTE	Ivan	Badeschi
ANASTE PIEMONTE	Michele	Assandri
ANFFAS PIEMONTE	Giancarlo	D'Errico
ANSDIPP PIEMONTE	Michele	Crecchi
CEAPI	Chiara	Magrini
CONFAP I SANITÀ PIEMONTE	Michele	Colaci
CONFCOMMERCIO SALUTE SANITÀ CURA	Andrea	Spampati
CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETÀ PIEMONTE	Enrico	Pesce
CONFCOOPERATIVE SANITÀ PIEMONTE	Mario	Sacco
CONFINDUSTRIA SANITÀ PIEMONTE	Paolo	Spolaore
FENASCOP PIEMONTE	Cristiana	Meroni
LEGACOO P PIEMONTE	Barbara	Daniele
UNEBA PIEMONTE	Amedeo	Prevete